



COOPERATIVA
COMUNITÀ
PROGETTO



5 x MILLE – RELAZIONE SUL PROGETTO GLI SPAZI DEL TEATRO

PREMESSA

I fondi del 5 per mille erogati a favore di Comunità Progetto nel 2021 sono stati utilizzati per sostenere parte dell'attività del progetto di teatro integrato Gli Spazi del Teatro, promosso in collaborazione con la Compagnia teatrale ATIR, nella stagione 2019/2020.

GLI SPAZI DEL TEATRO

“Gli Spazi del Teatro” è un progetto di teatro integrato pluriennale, ideato nel 2000 dalla Cooperativa Sociale Comunità Progetto in partnership con la Compagnia teatrale A.T.I.R. e rivolto alla cittadinanza, con una particolare attenzione alle persone più fragili (disabili fisici e cognitivi, stranieri, adolescenti ed adulti in difficoltà), inviate dai servizi socio sanitari milanesi, dalle associazioni di volontariato e dalle famiglie.

Obiettivo ultimo del progetto è favorire l'incontro, il dialogo e l'integrazione tra le diversità.

Lo strumento utilizzato è il teatro, arte che per eccellenza indaga la relazione tra gli individui. Peculiarità del lavoro è la sinergia tra competenze teatrali e pedagogiche nello svolgimento di tutte le fasi del progetto: programmazione, svolgimento e monitoraggio.

Le attività proposte coprono sia la **formazione** (rivolta ai professionisti che operano quotidianamente con i fenomeni di esclusione sociale) che l'**educazione** (intesa come intervento diretto sul disagio).

Le riportiamo di seguito:

- Percorso di teatro integrato
- Laboratori di teatro presso le strutture territoriali che si occupano di disabilità e disagio
- Lezioni aperte di sensibilizzazione ai temi della diversità per le scuole medie inferiori e superiori di Milano e dell'hinterland
- Master
- Corsi di formazione per educatori, insegnanti ed operatori sociali.

Obiettivi

- Offrire ai partecipanti più fragili, spesso costretti ad una condizione di marginalità sociale, un'occasione di relazione paritetica e di qualità con persone che nel quotidiano difficilmente incontrerebbero.

- Sostenere il protagonismo individuale: fornire strumenti efficaci di comunicazione ed espressione di sé; trasformare eventuali modalità negative di protagonismo in modalità positive, imparando a “conquistare l’altro con le armi della creatività”; favorire la consapevolezza rispetto ai propri diritti di individuo e cittadino promuovendo l’accesso alle risorse culturali.
- Favorire la costruzione o il rafforzamento di una rete sociale di supporto a persone socialmente fragili.
- Creare una micro comunità virtuosa che metta in relazione le diversità e che possa, attraverso la pratica teatrale ed il confronto con il pubblico, “contagiare” chi ne è testimone.
- Fornire agli operatori sociali coinvolti nuove strategie di intervento educativo replicabili anche fuori dallo spazio teatrale.
- Consolidare una rete tra le molteplici realtà che operano nel sociale da cui provengono gli utenti fragili del progetto.
- Sensibilizzare la comunità ai temi delle diversità e diffondere una buona pratica di integrazione sociale.

GOVERNANCE

Gli Spazi del Teatro è gestito, programmato, e monitorato in ogni sua fase dalla Cooperativa sociale Comunità Progetto e da ATIR.

Un insieme di incontri di coordinamento sostiene il progetto da un punto di vista qualitativo.

Nel 2019/2020 la direzione del progetto è stata curata da Nadia Fulco e Massimiliano Pensa.

Gli aspetti organizzativi e amministrativi del progetto sono stati curati da ATIR, nella persona di Valentina De Porcellinis.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2019/2020

Sono state consolidate e ampliate le relazioni con le realtà culturali del territorio e con il Municipio 5 che hanno confermato la disponibilità a trovare soluzioni logistiche volte al regolare svolgimento delle attività laboratoriali del progetto, nonostante la chiusura del Teatro Ringhiera. Le attività si sono svolte presso il CAM STADERA di Via Palmieri 20 e il CAM TIBALDI di Viale Tibaldi 41.

● Percorso di teatro

La conduzione dei laboratori teatrali è affidata ad attori professionisti competenti in materia di teatro sociale, affiancati da una figura innovativa, “l’educ-attore”, un educatore professionale con esperienza significativa di teatro integrato.

L’adesione dei cittadini più fragili, inviati dai Servizi Sociali o dalle famiglie, avviene previo incontro tra l’educatore/familiare di riferimento con lo staff di conduzione. Questo momento ha lo scopo di verificare insieme la pertinenza di questa esperienza rispetto ai bisogni della persona e agli eventuali percorsi educativi già in essere.

La direzione artistica di ATIR, per la stagione 2019/2020, ha elaborato un progetto artistico unico, “Odissea – storia di un ritorno”, che coinvolgesse tutta la progettualità il SOCIALE sociale di ATIR, di cui fanno parte anche i laboratori di teatro integrato de Gli Spazi del Teatro. A tutti e nove i laboratori teatrali di ATIR sono stati assegnati dei canti del poema da sviluppare liberamente. Dai lavori dei singoli gruppi, Serena Sinigaglia, con il contributo drammaturgico di Letizia Russo, ha tratto dei frammenti che sono confluiti nella nascita di in uno spettacolo di comunità, “Odissea, Storia di un ritorno”. A causa delle interruzioni dovute alla pandemia, il progetto si è sviluppato e concluso in due stagioni. Nella stagione

2019/2020 abbiamo accolto alcuni nuovi iscritti inserendoli nei gruppi in essere e si è investito ulteriormente sulla qualità artistica dei laboratori, assegnando la conduzione di ciascun gruppo a due attori/formatori. In questo modo è stato possibile coinvolgere nel progetto la maggior parte dei conduttori/attori che negli anni si sono susseguiti nella conduzione dei laboratori.

Il primo gruppo di lavoro ha coinvolto 12 partecipanti, di cui 8 utenti dei servizi socio-sanitari e una tirocinante educ-attrice di Comunità Progetto. Il laboratorio è stato diretto da Annagaia Marchioro, attrice, in team con Lucia Nicolai, attrice. L'educ-attrice del gruppo è stata Valentina Ledono, educ-attrice.

Il secondo gruppo di lavoro ha invece coinvolto 13 partecipanti, di cui 8 utenti dei servizi socio sanitari e famiglie.

Il laboratorio è stato diretto da Chiara Stoppa, attrice e socia di ATIR, in team con David Remondini, attore e socio ATIR. L'educ-attore del gruppo è stato Federico Timeus, educ-attore.

Il terzo gruppo di lavoro ha invece coinvolto 12 partecipanti, di cui 8 utenti dei servizi socio sanitari e famiglie.

Il laboratorio è stato diretto da Mattia Fabris, attore e socio di ATIR, in team con Nadia Fulco, attrice, referente responsabile per ATIR, dei progetti sociali e del progetto Gli Spazi del Teatro e socia ATIR. L'educ-attrice del gruppo è stata Chiara Tacconi, educ-attrice.

Tutti i laboratori di teatro si sono svolti con cadenza settimanale da ottobre 2019 fino alla fine di febbraio 2020, in presenza. Successivamente, a causa dell'aumento della diffusione della pandemia e delle normative sanitarie entrate in vigore, le lezioni da lunedì 23 febbraio a fine stagione 2020 sono state annullate. In questa fase non è stato possibile organizzare tutti gli incontri da remoto, poiché famiglie e strutture non disponevano di adeguati strumenti digitali e, spesso, della necessaria connessione da remoto.

Malgrado tutto, sia pure in assenza di modalità alternative per svolgere i laboratori, con il solo utilizzo dei cellulari, anche quelli più antiquati, è stato possibile coinvolgere quasi tutti i laboratoristi de Gli Spazi del Teatro nella realizzazione di un podcast "partecipato" "di Odissea, una sorta di work in progress del progetto disponibile sulla pagina youtube di ATIR <https://youtube.com/playlist?list=PLH1LYgwuoMxYNhnO2upreakdV7cgLzxQ7>

Le dimostrazioni finali di fine anno, previste al Teatro Pacta, non si sono svolte.

- **Scolastiche de Gli Spazi del Teatro**

Nel 2019/2020 non sono state effettuate matinée di lezioni aperte e spettacoli prodotti all'interno de Gli Spazi del Teatro. In programma per il periodo primaverile 2020 sono state annullate.

- **Percorso di formazione per operatori di teatro integrato**

Nel 2019/2020 è stato proposto un percorso sperimentale dal titolo IN-FORMAZIONE, rivolto agli operatori sociali e ai cittadini abili che partecipano al progetto, per favorire la lettura consapevole dei processi che permettono a partecipanti così diversi di entrare in dialogo e costituire un gruppo. A causa della sospensione delle attività il percorso è stato rinviato alla ripartenza delle attività in presenza.